

Stati Generali della AI agentica italiana

Ver. 1.0

Cosa dichiarano le imprese italiane.
77 realtà, documenti alla mano.

Con una sezione sulle nuove regole in vigore dal 2 agosto 2026: che cosa si applica da oggi, a chi, e che cosa tenere agli atti.

Per un anno si è parlato di agenti di intelligenza artificiale. Questo report è andato a vedere che cosa ne scrivono le imprese italiane nei documenti che firmano: bilanci, piani industriali, comunicati, bandi di gara. Non ci sono classifiche e non ci sono giudizi: c'è quello che sta scritto, con la data e la fonte accanto.

77

realtà esaminate

16

documenti letti per intero

64

fonti elencate

12

capitoli

Indice

1	I dieci numeri	3
2	Nota di lettura	5
3	Il conteggio	8
4	Le dichiarazioni	12
5	Il quadro statistico italiano	21
6	Anatomia di un dato	25
7	I documenti della PA	27
8	Responsabilità e governance	30
9	Il quadro internazionale	32
10	AI Act	34
11	Un documento con obiettivi datati	38
12	Nota metodologica	40
	Colophon	43
	Elenco delle fonti	45

Dichiarazione di concorrenza

DATAMONEY.ch, editore del presente report, svolge attività nel settore dei servizi di intelligenza artificiale e può trovarsi in rapporto di concorrenza con alcune delle organizzazioni le cui dichiarazioni sono riportate in queste pagine. Il report è finanziato interamente da DATAMONEY.ch. La dichiarazione completa, i ringraziamenti e le avvertenze sono nel colophon, in chiusura.

I dieci numeri

Questo report non misura quanti agenti di intelligenza artificiale esistono nelle imprese italiane. Misura che cosa le imprese italiane scrivono nei propri documenti. Sono due oggetti diversi, e il secondo è quello che è stato esaminato: 77 realtà, documenti primari letti nell'originale, termini contati nel loro contesto.

Nell'arco di cinque giorni, dal 21 al 25 luglio 2026, sono stati cercati e letti i documenti che 77 organizzazioni italiane pubblicano e sottoscrivono: relazioni finanziarie, bilanci di sostenibilità, piani industriali, comunicati societari, delibere, determine e documenti di gara. Di ciascuno è stato registrato che cosa dice dell'intelligenza artificiale, con quali parole, e in quale documento.

Quarantasette di quelle organizzazioni pubblicano almeno un documento che descrive un impiego di intelligenza artificiale in modo abbastanza preciso da poter essere riportato. Quarantaquattro rientrano nel perimetro italiano. Le altre trenta nominano l'intelligenza artificiale senza indicare un processo, un sistema o una misura, oppure non la nominano affatto.

77

realtà esaminate



47

casi trovati in fonte primaria



44

dichiarazioni utilizzabili nel perimetro italiano



0

documenti che descrivono un sistema che opera senza conferma di una persona

I

Dalle realtà esaminate agli esiti

Il perimetro comprende società quotate e non quotate, gruppi industriali, amministrazioni centrali e regionali, enti e centrali di committenza. L'ultima riga riguarda i documenti che descrivono un sistema capace di eseguire sequenze di operazioni su sistemi aziendali senza conferma di una persona.

Elaborazione DATAMONEY.ch su documenti indicati in appendice. Rilevazione: 21-25 luglio 2026.

CHE COSA NON TROVERETE

Nessun nome di organizzazione compare in questo capitolo. I numeri di apertura sono aggregati; i documenti con i rispettivi nomi stanno nei capitoli 3 e 4 e nel registro.

I dieci numeri

NUMERO	CHE COSA MISURA	Fonte e data della rilevazione
77	realità esaminate, in dieci settori	Registro di ricerca DATAMONEY.ch · ricerca chiusa il 25 luglio 2026
47	casi trovati in fonte primaria	Registro di ricerca DATAMONEY.ch · ricerca chiusa il 25 luglio 2026
44	dichiarazioni utilizzabili nel perimetro italiano	Registro di ricerca DATAMONEY.ch · ricerca chiusa il 25 luglio 2026
16	documenti letti integralmente con doppio conteggio dei termini	Elaborazione DATAMONEY.ch · rilevazione 21-25 luglio 2026
2	occorrenze del termine agentico nella relazione finanziaria certificata che ne contiene di più, su 975 pagine	Elaborazione DATAMONEY.ch · rilevazione 21-25 luglio 2026
33	occorrenze dello stesso termine in una bozza di linee guida pubbliche in consultazione	Elaborazione DATAMONEY.ch · rilevazione 21-25 luglio 2026
16,4%	imprese italiane con almeno dieci addetti che dichiarano di utilizzare tecnologie di intelligenza artificiale	Istat, <i>Imprese e ICT</i> · rilevazione riferita all'anno 2025
5%	imprese che dichiarano di integrare l'intelligenza artificiale in modo estensivo	Banca d'Italia, indagine Invind · rilevazione 17 febbraio - 12 maggio 2026
4%	quota della componente agentica e di orchestrazione dei processi sul mercato italiano dell'intelligenza artificiale	Osservatori Digital Innovation, Politecnico di Milano · aggiornamento del 23 aprile 2026
1,38 mld €	valore del mercato italiano dell'intelligenza artificiale nel 2025, in crescita del 47,6% sull'anno precedente	Anitec-Assinform con NetConsulting cube · dati 2025, pubblicati il 1 luglio 2026

I dieci numeri, con la data della rilevazione

Per ciascun dato è indicata la data in cui la rilevazione è stata condotta, non quella della pubblicazione che la riprende. Le due date, in alcuni casi, distano più di un anno.

Il risultato in una riga

Nei documenti indicati in appendice, esaminati alla data del 25 luglio 2026, non è presente la descrizione di un sistema che, in esercizio in Italia, esegua sequenze di operazioni su sistemi aziendali senza che una persona confermi passo per passo.

Ciò non implica che sistemi di questo tipo non siano in esercizio: implica che non risultano descritti nei documenti esaminati.

Dove la parola «agentico» compare in un documento societario italiano — e compare in pochi documenti — il testo la riferisce a un'attività di studio, a una tecnologia candidata a investimenti futuri, allo scenario del mercato, oppure a un progetto annunciato al futuro o al condizionale: quasi sempre, cioè, a qualcosa che l'organizzazione dichiara di non avere ancora in esercizio.

Nota di lettura: che cosa misura questo report

Prima dei dati conviene dire con precisione che cosa è stato misurato, che cosa non lo è stato, e che cosa il lettore non deve dedurre da queste pagine.

Che cosa misura

Il report misura il contenuto di documenti pubblici. Per ogni organizzazione esaminata è stato cercato che cosa i suoi documenti dicono dell'intelligenza artificiale: con quali parole, riferita a quale processo, con quali numeri accanto, e in quale documento — perché non tutti i documenti impegnano allo stesso modo chi li firma.

Un bilancio approvato dal consiglio di amministrazione e sottoposto a revisione contabile è un documento del quale gli amministratori rispondono. Un comunicato commerciale no. Un resoconto di un evento aziendale nemmeno. Questa differenza non è una sfumatura editoriale: è la ragione per cui, a parità di tecnologia, lo stesso gruppo può descrivere lo stesso sistema in tre modi diversi nell'arco di pochi mesi.

Che cosa non misura

Il report non misura quanti sistemi di intelligenza artificiale siano effettivamente in funzione nelle organizzazioni italiane. Non lo misura nessuno, in Italia, con dati pubblici: le statistiche disponibili contano quante imprese dichiarano di usare l'intelligenza artificiale, non che cosa ciascuna abbia in funzione né con quale grado di autonomia. Il capitolo 5 dà conto di questa lacuna nel dettaglio.

Di conseguenza, quando in queste pagine si legge che una cosa non risulta, la frase è sempre riferita ai documenti esaminati e alla data in cui sono stati letti. Non è mai riferita alla realtà italiana nel suo complesso, che nessuna ricerca documentale può osservare.

LA DIFFERENZA IN UNA RIGA

Un'organizzazione può avere in funzione sistemi che non descrive in bilancio. Il report non afferma il contrario: riporta ciò che il documento contiene.

Il report non classifica nessuno

Questa edizione non attribuisce alle organizzazioni esaminate alcun punteggio, livello, posizione o giudizio. Non contiene graduatorie, né elementi da cui una graduatoria possa essere ricostruita: le schede del capitolo 4 sono ordinate per settore e, dentro ciascun settore, in ordine alfabetico; i grafici non ordinano per grandezza; nessun colore segnala un'organizzazione come migliore o peggiore di un'altra.

La ragione è semplice e vale la pena scriverla per esteso. Stabilire quanto sia autonomo un sistema informatico a partire da come un documento lo descrive richiede un'interpretazione, e un'interpretazione è opinabile. Riportare che cosa un documento dice, invece, è verificabile da chiunque. L'osservatorio ha scelto la seconda strada: fotografa, non giudica.

Le parole, e che cosa vogliono dire

Resta il fatto che «agente», nell'uso corrente, indica cose molto diverse fra loro, e che senza distinguerle nessuna delle pagine che seguono è comprensibile. Il glossario qui sotto serve al lettore per leggere i documenti — i propri, e quelli citati in questo report. **Non è una scala di valutazione e in queste pagine nessuna organizzazione vi è collocata.**

1 Chatbot a regole

Risponde entro un percorso predefinito. Non genera contenuto nuovo e non agisce su altri sistemi.

2 Assistente generativo

Genera testo, immagini o classificazioni su richiesta. L'esito è un contenuto, non un'azione.

3 Copilota

Suggerisce dentro un applicativo e prepara l'azione. La conferma resta a una persona, passo per passo.

Qui il software smette di suggerire e comincia ad agire

4 Agente supervisionato

Esegue sequenze di più passi su sistemi reali con identità e registrazioni proprie. Una persona sorveglia e può fermarlo.

5 Agente autonomo

Pianifica ed esegue senza conferma passo per passo, entro limiti definiti, e rende conto a posteriori.

Che cosa può voler dire «agente»

Cinque significati correnti, dal più circoscritto al più ampio. La riga tratteggiata segna il punto in cui cambia la natura del sistema: sopra, il software propone e una persona decide; sotto, il software compie operazioni su altri sistemi. Con quel passaggio cambiano anche le domande da porsi — chi ha eseguito l'operazione, con quale identità, e come la si annulla.

Definizioni redatte da DATAMONEY.ch. Il vocabolario di riferimento italiano è contenuto nelle bozze di Linee guida AgID per lo sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione, adottate con Determinazione n. 43 del 10 marzo 2026 e poste in consultazione pubblica dal 12 marzo all'11 aprile 2026: non risultano approvate in via definitiva e non sono vincolanti.

Il glossario diventa utile quando lo si usa su un'offerta commerciale: le cinque domande da fare a un fornitore, nel capitolo 10, servono a stabilire di quale dei cinque significati stia parlando chi vende, prima di firmare.

Che cosa un conteggio di parole non dice

Contare le parole di un documento misura il documento, non l'organizzazione che lo ha pubblicato. Le due cose possono divergere in entrambe le direzioni: un sistema può essere in funzione senza essere descritto in bilancio, e un termine può comparire in un docu-

LA REGOLA IN UNA RIGA

Si riporta ciò che un documento contiene, con la sua data. Non si esprime alcun giudizio

mento per descrivere una tecnologia che l'organizzazione dichiara di non avere ancora adottato. Nel corpus esaminato si trovano entrambi i casi.

C'è una seconda cosa che il conteggio non dice, e riguarda i numeri che le organizzazioni pubblicano accanto alle dichiarazioni. Sono quasi sempre numeri di ingresso: licenze attivate, ore di formazione erogate, investimenti aggregati sul digitale, casi d'uso avviati. Misurano quanto è stato messo dentro, non che cosa è uscito.

sull'organizzazione che lo ha pubblicato.

Il conteggio: 77 realtà, i termini nei documenti

Questo capitolo non contiene interpretazioni. Contiene un conteggio: quante volte compaiono, dentro documenti pubblici e datati, le parole con cui le organizzazioni descrivono l'intelligenza artificiale che dichiarano di impiegare. È un'operazione che chiunque può rifare aprendo gli stessi documenti.

Che cosa è stato contato

Il perimetro è di 77 realtà: società quotate e non quotate, gruppi industriali, amministrazioni centrali e regionali, enti e centrali di committenza. Per ciascuna sono stati cercati i documenti che l'organizzazione stessa pubblica e sottoscrive: relazioni finanziarie annuali, semestrali e trimestrali, bilanci di sostenibilità, presentazioni agli investitori, piani industriali, comunicati ufficiali della società; per le amministrazioni, delibere, determine, bandi e documenti di gara.

Dentro quei documenti sono stati cercati otto termini: *intelligenza artificiale*, *artificial intelligence*, *agentic*, *agentic*, *GenAI*, *automazione*, *autonomo*, *machine learning*. Ogni occorrenza è stata poi letta nel suo contesto, riga per riga.

Quest'ultimo passaggio non è una formalità. La parola «agente», nei bilanci industriali italiani, indica quasi sempre l'agente di commercio; negli atti pubblici indica il concessionario della riscossione, l'agente chimico, l'agente di monitoraggio di un'infrastruttura. In un documento sono state trovate diciassette occorrenze di «autonom-» e nessuna riguardava un sistema informatico: erano Province autonome, lavoratori autonomi, rami autonomi d'azienda. Un conteggio automatico per stringa avrebbe restituito diciassette agenti autonomi che non esistono.

FONTI RIFIUTATE

Casi di studio pubblicati da fornitori, blog di agenzie e software house, contenuti sponsorizzati, articoli di stampa non risalenti a un documento dell'organizzazione, comunicati di fornitori che citano un cliente. Nessuno di questi impegna chi vi è nominato.

Come si rifà questo conteggio

Si scarica il documento dall'indirizzo indicato in appendice, si estrae il testo, si normalizza la sillabazione introdotta dall'impaginazione del PDF, si cercano i termini, si legge il passaggio attorno a ciascuna occorrenza e si scartano le occorrenze che non riguardano sistemi informatici. Il criterio è lo stesso per tutti i documenti e non dipende da chi lo applica.

77

realtà esaminate, in dieci settori

47

casi trovati in fonte primaria

44

dichiarazioni utilizzabili nel perimetro italiano

16

documenti letti integralmente con doppio conteggio

La tavola dei conteggi

La tavola che segue raccoglie i documenti letti integralmente e sottoposti al conteggio di entrambi i termini. L'ordine è alfabetico per organizzazione: non è un ordinamento per grandezza e non consente di ricostruire una graduatoria. I documenti letti per estratto restano nel registro di ricerca e non compaiono qui.

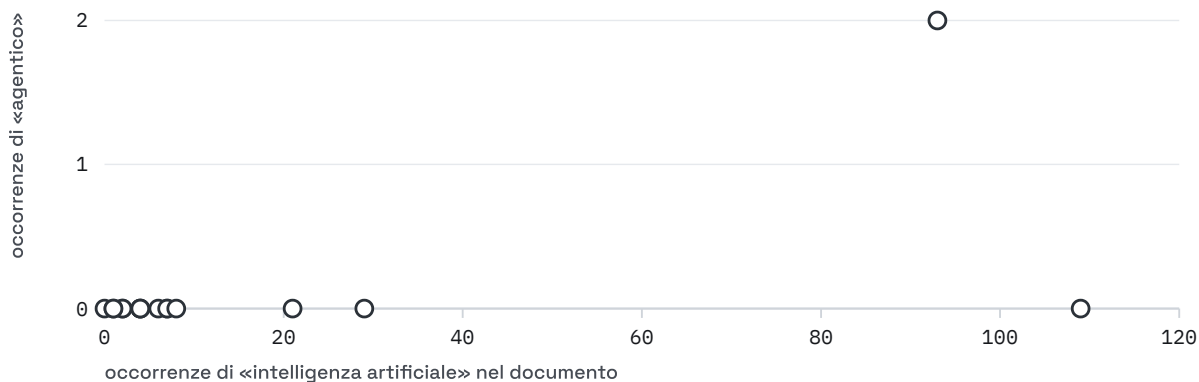
ORGANIZZAZIONE	DOCUMENTO	DATA	«INTELLIGENZA ARTIFICIALE»	«AGENTICO»
Aeroporti di Roma	Relazione Annuale Integrata 2025	2026	7	0
AgID	Piano Triennale per l'informatica nella PA 2025-2027	22 ott 2025	109	0
Amazon	Form 10-K FY2025, depositato alla SEC	6 feb 2026	29	0
Autostrade per l'Italia	Relazione Annuale Integrata 2025	2026	6	0
Avolta	Annual Report 2025	2026	2	0
Conad Consorzio	Bilancio di Sostenibilità 2024	2025	4	0
Consip	Capitolato Tecnico Speciale, accordo quadro ID 2837	25 giu 2025	21	0
Coop Alleanza 3.0	Bilancio di Sostenibilità 2025	2026	7	0
Danieli	Relazione finanziaria annuale 2024/2025	7 ott 2025	4	0
Esselunga	Bilancio consolidato 2025	2026	2	0
Gruppo FS Italiane	Report Integrato 2025	22 mag 2026	8	0
Interpump	Relazione Finanziaria Annuale 2025	2026	0	0
Mundys	Integrated Annual Report 2025	2026	1	0
OVS	Relazione Finanziaria Annuale 2025	2026	4	0
Poste Italiane	Relazione Finanziaria Annuale 2025	3 apr 2026	93	2
Stellantis	Form 20-F FY2025, depositato alla SEC	2026	1	0

Occorrenze rilevate nei documenti letti integralmente

Conteggio dei due termini sul testo integrale, con lettura del contesto di ogni occorrenza. Ordine alfabetico per organizzazione. Elaborazione DATAMONEY.ch su documenti societari e atti pubblici indicati in appendice. Rilevazione: 21-25 luglio 2026.

La forma del conteggio

Riportati su un piano — le occorrenze di «intelligenza artificiale» in orizzontale, quelle di «agentic» in verticale — i sedici documenti si dispongono quasi tutti sulla stessa linea, quella dello zero. La distanza fra i punti sull'asse orizzontale è ampia: si va da un documento che non nomina mai l'intelligenza artificiale a uno che la nomina centonove volte. Sull'asse verticale la distanza è quasi nulla.



Occorrenze dei due termini, un punto per documento

Sedici documenti letti integralmente, nei quali entrambi i conteggi sono stati eseguiti sul testo completo. I punti non portano il nome dell'organizzazione: i nomi sono nella tavola precedente, in ordine alfabetico.

Elaborazione DATAMONEY.ch su documenti societari e atti pubblici indicati in appendice. Rilevazione: 21-25 luglio 2026.

Il valore più alto della colonna verticale è due, e appartiene a una relazione finanziaria di novecentosettantacinque pagine. Nello stesso corpus si trovano documenti di seicento, cinquecento e quattrocento pagine in cui il termine non compare mai, e presentazioni agli investitori che non nominano l'intelligenza artificiale nemmeno una volta pur descrivendo, altrove, sistemi che la impiegano.

UN CONTEGGIO A PARTE

In una bozza di linee guida pubbliche in consultazione il termine «agentico» ricorre trentatré volte, con formulazioni prescrittive. È il documento del corpus in cui la parola è più frequente, e non è il documento di un'impresa.

Che cosa descrivono i documenti

Messe in fila, le quarantaquattro dichiarazioni utilizzabili descrivono in prevalenza tre cose. Sistemi che rispondono a domande dentro un percorso già definito. Sistemi che producono un testo, una sintesi o una classificazione su richiesta di una persona. E strumenti incorporati in programmi già in uso, che propongono una bozza o segnalano un'anomalia mentre una persona lavora: la formulazione ricorrente, quasi identica da un documento all'altro, è che il sistema *assiste*, *supporta* o *coadiuva*, e che la validazione umana resta necessaria.

Nei documenti indicati in appendice, esaminati alla data del 25 luglio 2026, non è presente la descrizione di un sistema che, in esercizio in Italia, esegua sequenze di operazioni su sistemi aziendali senza che una persona confermi passo per passo. Dove la parola «agentico» compare, il documento la riferisce a un'attività di studio, a una tecnologia candidata a investimenti futuri, allo scenario del mercato, oppure a un progetto annunciato al futuro o al condizionale.

LA FORMULAZIONE PIÙ RICORRENTE

Tre verbi tornano in quasi tutti i documenti esaminati: assistere, supportare, coadiuvare. Sono verbi che presuppongono una persona che decide.

Ciò non implica che sistemi di questo tipo non siano in esercizio: implica che non risultano descritti nei documenti esaminati.

Tre letture

Occorrenze rilevate nel documento

Una relazione finanziaria annuale di seicentottantotto pagine, approvata dal consiglio di amministrazione e sottoposta a revisione, contiene zero occorrenze di «agentic», «agentica» e «agentici». Le diciassette occorrenze di «autonom-» presenti nello stesso documento sono state verificate una per una e nessuna riguarda un sistema informatico. Il documento descrive sistemi percettivi e predittivi, e li descrive come tali.

Le due fonti a confronto

Per una stessa organizzazione sono stati letti due documenti pubblicati a pochi mesi di distanza: il bilancio approvato e un comunicato relativo a un accordo commerciale. Nel primo il termine agentic non compare; nel secondo compare l'espressione «agenti AI». Fra i due documenti non è documentato alcun cambiamento tecnologico. Ciò che cambia è il tipo di documento: uno impegna la responsabilità degli amministratori, l'altro no.

Lo stesso sistema, due denominazioni

In un unico documento — la stessa relazione, a poche pagine di distanza — lo stesso sistema è chiamato prima «AI agent» e poi «assistente conversazionale», con una descrizione di funzionamento che corrisponde alla seconda formulazione: aiuta il cliente a comporre un carrello adatto al proprio budget. Non è necessario mettere a confronto documenti diversi per osservare lo scarto fra etichetta e descrizione: qui è contenuto in un documento solo.

Limiti dichiarati di questo conteggio. La copertura non è uniforme fra i settori: alcune realtà sono state esaminate su documenti reperiti direttamente, altre su un numero minore di documenti. Le sezioni con meno casi non vanno lette come settori in cui l'intelligenza artificiale è assente, ma come settori sui quali la ricerca è arrivata meno a fondo.

Documenti non raggiunti. Alcuni siti hanno negato l'accesso automatico ai documenti e alcuni bilanci relativi al 2025 non erano pubblicati alla data di chiusura della ricerca. L'elenco è nel registro.

Perimetro. Tre organizzazioni del perimetro esaminato non ricevono scheda individuale, in ragione del rapporto di concorrenza dichiarato nel colophon. I relativi documenti restano inclusi nel conteggio aggregato e nel registro di ricerca.

Le dichiarazioni, settore per settore

Una scheda per organizzazione, con la frase esattamente come sta nel documento, che cosa il documento dice attorno a quella frase, i numeri eventualmente pubblicati e l'indicazione della fonte. Nessun commento, nessun punteggio.

Come si legge una scheda

Ogni scheda riporta fra virgolette la **formulazione letterale**: le parole del documento, non una parafrasi. Segue una riga che dice che cosa il documento aggiunge attorno a quella frase — spesso è lì che si trova l'informazione decisiva, perché molte organizzazioni qualificano da sé la portata di ciò che hanno appena dichiarato.

I **numeri dichiarati** sono riportati solo quando il documento li attribuisce esplicitamente all'intelligenza artificiale. Dove il documento cita cifre riferite a un insieme più ampio di iniziative, la scheda lo dice. La **fonte** indica il documento e la sua data; l'elenco completo degli indirizzi è in appendice.

I settori sono in ordine alfabetico e, dentro ciascun settore, le organizzazioni sono in ordine alfabetico. Non c'è nessun ordinamento per grandezza, per data o per contenuto: l'ordine è quello dell'alfabeto e non significa niente.

VERIFICABILITÀ

alta: documento sottoposto a revisione contabile o atto pubblico. **media**: documento societario non certificato, o dato riferito a un piano. **dichiarativa**: comunicato o presentazione, senza riscontro in un documento contabile.

Tre organizzazioni non hanno scheda

Tre organizzazioni del perimetro esaminato non ricevono scheda individuale, in ragione del rapporto di concorrenza dichiarato nel colophon di questo report. I loro documenti restano inclusi nel conteggio aggregato del capitolo 3 e nel registro di ricerca: il perimetro resta di 77 realtà e nessun dato è stato tolto.

Alimentare e bevande

Barilla

«the digital tool «Guardian», based on optical character recognition and artificial intelligence»

Strumento applicato ai certificati di analisi delle materie prime.

FONTE Sustainability Report 2025, presentato il 5 giugno 2026 [1] · verificabilità media

Campari Group

«more than 50 active AI use cases»

Il documento non descrive nessuno dei casi d'uso richiamati.

NUMERI DICHIARATI oltre 50 casi d'uso attivi; un progetto pilota anti-collisione su veicoli industriali dichiarato concluso nel 2025

FONTE Annual Report for the year ended 31 December 2025, capitolo «Identity and business overview», 4 marzo 2026 [2] · verificabilità dichiarativa

Ferrero

«modello predittivo»

Un modello predittivo descritto in esercizio; le altre iniziative sono qualificate come piloti. Il termine «agent» ha zero occorrenze nel documento 2025.

FONTE Sustainability Report 2025, giugno 2026 [3] · verificabilità media

Lavazza

I documenti nominano l'intelligenza artificiale nella sezione dedicata alla governance e non descrivono strumenti in esercizio.

FONTE Sustainability Report 2025 e 2024; Annual Report 2024 [4] · verificabilità media

Banche e assicurazioni

Banco BPM

«circa 30 use case di Intelligenza Artificiale (di cui il 30% con generative AI)»

Il piano indica il numero dei casi d'uso previsti, non il loro oggetto.

NUMERI DICHIARATI ~30 casi d'uso; ~800 mln € di investimenti IT di piano; ~90 mln € di risparmi attesi sulla macchina operativa

FONTE Comunicato stampa Piano Strategico 2023-2026, Milano, 12 dicembre 2023 [5] · verificabilità media

BPER Banca

«ottimizzazione e automazione dei processi grazie a AI/GenAI»

L'automazione è collegata nel documento a una riduzione di organico.

NUMERI DICHIARATI riduzione dell'organico del 10% collegata a produttività e automazione; risparmio del 16% sulle spese amministrative

FONTE Comunicato stampa Piano Industriale 2024-2027, Modena, 10 ottobre 2024 [6] · verificabilità media

Credem

«voicebot che utilizzano l'intelligenza artificiale»

Il dato è tratto da un bilancio ed è riferito a operazioni già avvenute.

NUMERI DICHIARATI oltre 90 milioni di operazioni sui canali a distanza (96% del totale); oltre 800 mila interazioni virtuali

FONTE Credemholding, Bilancio al 31 dicembre 2024 [7] · verificabilità alta

Generali

«€1.2-1.3 billion Cumulative Group investments in AI and technology»

L'importo è cumulato su intelligenza artificiale e tecnologia insieme.

NUMERI DICHIARATI 1,2-1,3 mld € di investimenti cumulati 2025-2027; miglioramento atteso del rapporto cost/income di 2,5-3 punti percentuali

FONTE Investor Day «Lifetime Partner 27: Driving Excellence», 30 gennaio 2025 [8] · verificabilità media

Intesa Sanpaolo

«Lanciati 15 progetti AI/GenAI/Agentic AI»

È l'unico documento del corpus che accompagna la dichiarazione a una misura di processo datata e ripetuta a distanza di un trimestre.

NUMERI DICHIARATI 15 progetti; automazione end-to-end delle richieste in Filiale Digitale dal ~30% al 31 dicembre 2025 al 31,5% al 31 marzo 2026

FONTE Presentazione Risultati primo trimestre 2026, 8 maggio 2026 [9] · verificabilità media

Monte dei Paschi di Siena

«valutazioni del merito creditizio abilitate dall'intelligenza artificiale»

Perimetro combinato con Mediobanca.

NUMERI DICHIARATI investimenti IT di circa 1 mld € nel periodo 2026-2030; riduzione del tempo di risposta sui mutui da oltre 25 giorni a meno di 7

FONTE Comunicato stampa Piano Industriale 2026-2030, Siena, 27 febbraio 2026 [10] · verificabilità media

UniCredit

«end-to-end process redesign leveraging AI and increased automation»

Il documento nomina l'intelligenza artificiale più volte senza attribuirle numeri propri.

NUMERI DICHIARATI nessuno riferito all'intelligenza artificiale: la riduzione dei costi dell'1% è attribuita congiuntamente a più fattori

FONTE Press release 2Q26 Group Results, 23 luglio 2026 [11] · verificabilità dichiarativa

Unipol

«l'automazione della liquidazione dei sinistri»

Il piano indica il processo interessato senza quantificarlo.

FONTE Comunicato «Approvato il nuovo Piano Strategico 2025-2027», 28 marzo 2025 [12] · verificabilità dichiarativa

Commercio e distribuzione

Amazon

«un nuovo strumento di intelligenza artificiale agentica, Creative Agent»

Lo stesso documento, nel capoverso successivo, garantisce all'inserzionista «il controllo creativo» con «feedback puntuali in ogni fase». Nel Form 10-K FY2025 depositato alla SEC il termine «agentic» non compare.

FONTE Comunicati Amazon Italia del 24 febbraio, 4 giugno e 19 giugno 2026; Form 10-K FY2025 (SEC), 6 febbraio 2026 [13] · verificabilità dichiarativa

Avolta

«Shop Floor Copilot»

Lo strumento è indicato come «Deployed» in una presentazione agli investitori, senza numeri.

FONTE Capital Markets Day, 26 giugno 2025; Annual Report 2025 [14] · verificabilità dichiarativa

Esselunga

«sperimentazione»

L'adozione di uno strumento generativo aziendale è qualificata dal bilancio come sperimentazione.

FONTE Bilancio consolidato 2025 e 2024 [15] · verificabilità alta

Manifattura

Brembo

«agenti AI, come Copilot»

Nel documento la parola «agent» ricorre tre volte: due riguardano agenti di commercio.

FONTE Annual Report 2025, approvato dal consiglio di amministrazione il 18 marzo 2026 [16] · verificabilità dichiarativa

EssilorLuxottica

«agentic customer experiences are becoming the standard»

La frase descrive uno scenario di settore. Il termine «agentic» compare due volte in 552 pagine.

FONTE 2025 Universal Registration Document, depositato AMF rif. D.26-0067, 6 marzo 2026 [17] · verificabilità dichiarativa

Leonardo

«artificial intelligence, high-performance computing, cloud and data fusion»

L'intelligenza artificiale è descritta come componente di prodotto e non come strumento di processo interno: la scheda resta fuori dal perimetro di questa edizione.

NUMERI DICHIARATI ~21 mld € di nuove opportunità di business attribuite alla piattaforma nell'arco di dieci anni

FONTE Aggiornamento Piano Industriale 2026-2030, 12 marzo 2026 [18] • verificabilità media

Pirelli

«un pneumatico sviluppato con l'intelligenza artificiale, non dall'intelligenza artificiale»

Il documento aggiunge che «rimane imprescindibile la supervisione e la competenza umana per validarne i risultati».

NUMERI DICHIARATI adozione media di Copilot superiore all'80% nel secondo semestre 2025 sul perimetro Italia

FONTE Annual Report 2025, comprensivo della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità [19] • verificabilità alta

Prysmian

«implementation of predictive systems based on artificial intelligence»

In 43.018 righe di bilancio integrato il termine «agentic» non compare; «agent» ricorre nel significato commerciale.

NUMERI DICHIARATI ~2.300 licenze Copilot 365 distribuite, oltre il 20% dei lavoratori d'ufficio; 13 strumenti censiti

FONTE Integrated Annual Report 2025; presentazione risultati FY25 del 26 febbraio 2026 [20] • verificabilità alta

Stellantis

«agentic orchestration for dynamic throughput optimization»

La formulazione compare in un comunicato relativo a piani di produzione. Nel Form 20-F FY2025 depositato alla SEC «artificial intelligence» compare una volta, in un passaggio sui rischi informatici, e «agentic» nessuna.

FONTE Comunicati del 1 ottobre 2025 e del 18 maggio 2026; Form 20-F FY2025 (SEC) [21] • verificabilità dichiarativa

Media

RAI

«tra le evoluzioni future è prevista la possibile integrazione di agenti di intelligenza artificiale»

È l'unica occorrenza letterale del termine «agenti» riferita a sistemi informatici nell'intero corpus, ed è al futuro e al condizionale. Gli strumenti descritti in esercizio sono di natura diversa.

NUMERI DICHIARATI oltre 20.000 documenti l'anno nel flusso di gestione del personale

FONTE Relazione e bilanci al 31 dicembre 2025, p. 415 [22] · verificabilità media

Telecomunicazioni

Iliad Italia

«cloud computing, data center e potenza di calcolo dedicata all'intelligenza artificiale»

La dichiarazione riguarda infrastrutture, non applicazioni interne.

FONTE Comunicato «Iliad, leader della crescita in Italia nel 2025», 24 marzo 2026 [23] · verificabilità alta

TIM

«Tutte le applicazioni di IA sono accompagnate da supervisione umana»

Nella relazione finanziaria il termine «agentic» ha zero occorrenze. La supervisione umana è dichiarata su tutte le applicazioni.

NUMERI DICHIARATI 72.707 ore di formazione sull'intelligenza artificiale erogate nel 2025 a 11.494 persone

FONTE Relazione Finanziaria e di Sostenibilità 2025, consiglio di amministrazione dell'11 marzo 2026 [24] · verificabilità alta

WindTre

«corso e-learning dedicato a Copilot, lo strumento aziendale di intelligenza artificiale generativa»

L'unico strumento interno nominato è un copilota di produttività individuale.

FONTE Rapporto di Sostenibilità 2024 [25] · verificabilità dichiarativa

Trasporti e servizi postali

Aeroporti di Roma

«assistente virtuale»

Il documento colloca l'avvio nella seconda metà del 2025.

FONTE Relazione Annuale Integrata 2025 (201 pagine) [26] · verificabilità alta

FNM

«centralino evoluto «EVA» (virtual agent e chatbot)»

È l'unico dato quantitativo di esercizio del settore, misurato su due anni consecutivi.

NUMERI DICHIARATI interazioni gestite in automatico dal 90% nel 2024 al 95% nel 2025

FONTE Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, aprile 2026, pagg. 80, 199, 201 [27] • verificabilità media

Gruppo FS Italiane

«per accedere ad agenti AI che li aiuteranno a fornire servizi innovativi»

La formulazione compare in un comunicato relativo a un accordo commerciale. Nel Report Integrato dello stesso esercizio il termine non compare.

NUMERI DICHIARATI oltre 50.000 dipendenti destinatari di un copilota di produttività, su 96.000 totali

FONTE Comunicato del 20 novembre 2025; Report Integrato 2025, 22 maggio 2026 [28] • verificabilità dichiarativa

Poste Italiane

«attraverso l'IA agentica e fisica Poste Italiane mira a rielaborare i propri modelli di lavoro»

È l'unica società del corpus che definisca l'intelligenza artificiale agentica dentro un comunicato finanziario. Nella relazione finanziaria annuale il termine compare due volte in 975 pagine, in un passaggio che descrive un'abilitazione in corso.

NUMERI DICHIARATI nessuno associato all'intelligenza artificiale agentica

FONTE Comunicato «Risultati secondo trimestre e primo semestre 2026 & Aggiornamento sulla strategia», 24 luglio 2026; Relazione Finanziaria Annuale 2025, 3 aprile 2026 [29] • verificabilità dichiarativa

Utility, energia e infrastrutture

Acea

«workforce virtuale mediante strumenti di Co-pilot»

Il documento qualifica esso stesso la «workforce virtuale» come costituita da copiloti.

NUMERI DICHIARATI efficienze di cash cost per circa il 16%, attribuite a un paniere di iniziative e non all'intelligenza artificiale isolatamente

FONTE Bilancio consolidato 2025 (468 pagine); Piano Industriale 2024-2028; Investor Guidebook, giugno 2026 [30] • verificabilità alta

Edison

«si basa su agenti software autonomi, intelligenti e cooperativi»

È il documento più esplicito del corpus nel definire che cosa sia un agente, e lo stesso documento colloca l'iniziativa fra le attività di studio del 2025, con azioni previste dal 2026.

NUMERI DICHIARATI oltre 500.000 utenti raggiunti da una soluzione con intelligenza artificiale rivolta ai clienti

FONTE Relazione Finanziaria Integrata Annuale 2025, Volume 1, p. 51; consiglio di amministrazione del 18 febbraio 2026 [31] · verificabilità alta

Enel

«accelerare l'adozione di strumenti di Intelligenza Artificiale»

Il piano non attribuisce numeri all'intelligenza artificiale: le efficienze indicate riguardano un insieme più ampio di iniziative.

FONTE Piano Strategico 2026-2028, comunicato stampa, Roma, 23 febbraio 2026 [32] · verificabilità dichiarativa

Eni

«uno strumento di intelligenza artificiale in grado di prevedere situazioni ricorrenti di pericolo»

Il documento riporta un esito misurato, non un obiettivo.

NUMERI DICHIARATI oltre 800 segnalazioni generate dalla messa in produzione, con azioni conseguenti

FONTE Relazione Finanziaria Annuale 2025 [33] · verificabilità media

Gruppo Hera

«più recenti evoluzioni verso modelli agentici»

La formulazione descrive lo scenario del mercato in cui l'azienda opera, non un sistema dell'azienda. È l'unica occorrenza del termine nel documento.

NUMERI DICHIARATI il 70% e il 69% della popolazione aziendale di riferimento ha raggiunto rispettivamente competenza digitale e competenza sull'intelligenza artificiale

FONTE Relazione finanziaria annuale 2025 (510 pagine), consiglio di amministrazione del 25 marzo 2026 [34] · verificabilità alta

Iren

«tecnologie innovative (Gen AI, RPA; Agentic AI, ecc.)»

Il termine compare una sola volta, in un elenco di tecnologie candidate a futuri casi di investimento.

NUMERI DICHIARATI circa mille persone assegnate e formate su un copilota di produttività

FONTE Relazione Annuale 2025, p. 92 (esercizio chiuso il 31 dicembre 2025) [35] · verificabilità alta

Snam

«diffusione su larga scala di agenti di AI generativa»

La formulazione è collocata nel piano strategico fra gli obiettivi al 2030.

NUMERI DICHIARATI ~1 mld € di investimenti in innovazione digitale ed energetica entro il 2030, di cui ~0,8 mld € per le iniziative digitali

FONTE Comunicato «Risultati finanziari 2025 e Piano Strategico 2026-2030», Milano, 5 marzo 2026 [36] · verificabilità media

Terna

«ottimizzare i processi decisionali, automatizzare le operations e rafforzare l'efficienza»

La formulazione è enunciata come finalità generale. In 688 pagine i termini «agentic», «agentica» e «agentici» hanno zero occorrenze; le 17 occorrenze di «autonom-» riguardano tutte altro.

NUMERI DICHIARATI 2,4 mld € stanziati in innovazione e digitalizzazione nell'arco di piano

FONTE Relazione Finanziaria Annuale 2025 (688 pagine) [37] · verificabilità alta

Due schede fuori perimetro. Due delle schede riguardano documenti che descrivono l'intelligenza artificiale incorporata nel prodotto e non nei processi interni, oppure gruppi le cui attività italiane sono state cedute nel corso dell'esercizio. Sono riportate per completezza e segnalate nel testo della scheda.

Che cosa non c'è in queste pagine. Nessuna scheda contiene un punteggio, una posizione o un confronto con un'altra organizzazione. Le schede sono autonome e vanno lette una per una.

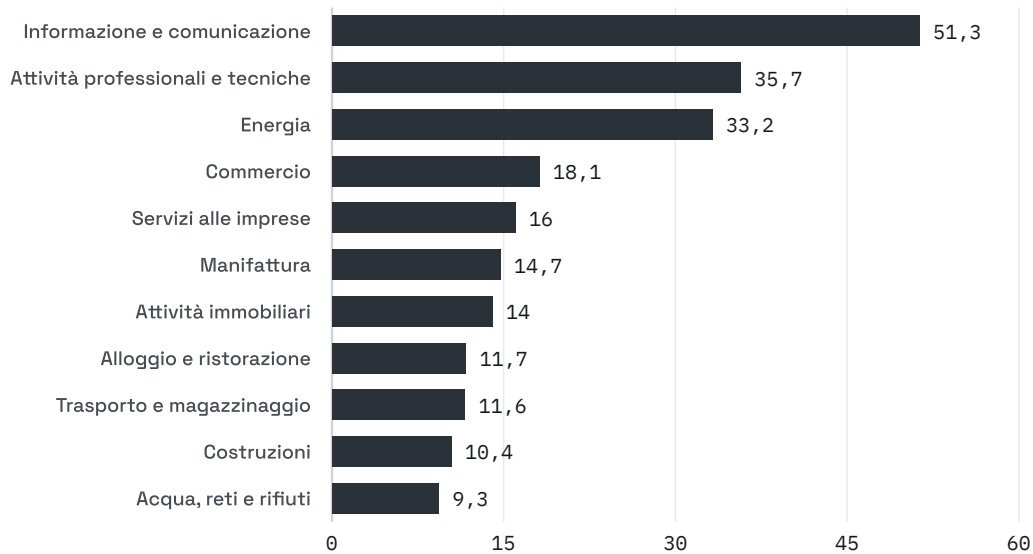
Il quadro statistico italiano

Quante imprese italiane usano l'intelligenza artificiale, per farci che cosa, e quanto vale il mercato. Le statistiche ufficiali esistono e sono solide. Nessuna di esse, però, misura la componente agentica: questo capitolo dice anche dove finisce ciò che si può sapere.

Quante imprese, e quali

Nel 2025 il 16,4% delle imprese italiane con almeno dieci addetti dichiara di utilizzare tecnologie di intelligenza artificiale. Il dato è dell'Istat e viene da una rilevazione riferita all'anno 2025, pubblicata il 15 dicembre 2025.

Dentro quel 16,4% la distanza fra le imprese grandi e quelle piccole è la cosa più rilevante: 53,1% fra le imprese con almeno 250 addetti, 15,7% fra quelle da 10 a 249. E la distanza si allarga: dai circa 20 punti del 2023 ai 25 del 2024 ai 37 del 2025. Nel report Istat è l'unico indicatore digitale che diverge, mentre tutti gli altri convergono.



Imprese che utilizzano intelligenza artificiale, per settore

Valori percentuali su imprese con almeno dieci addetti. Le denominazioni dei settori sono raggruppamenti nostri delle sezioni della classificazione Ateco, adottati per leggibilità: i valori sono quelli pubblicati, senza ricalcoli.

Elaborazione DATAMONEY.ch su dati Istat, *Imprese e ICT — Anno 2025*. Rilevazione riferita all'anno 2025, report del 15 dicembre 2025.

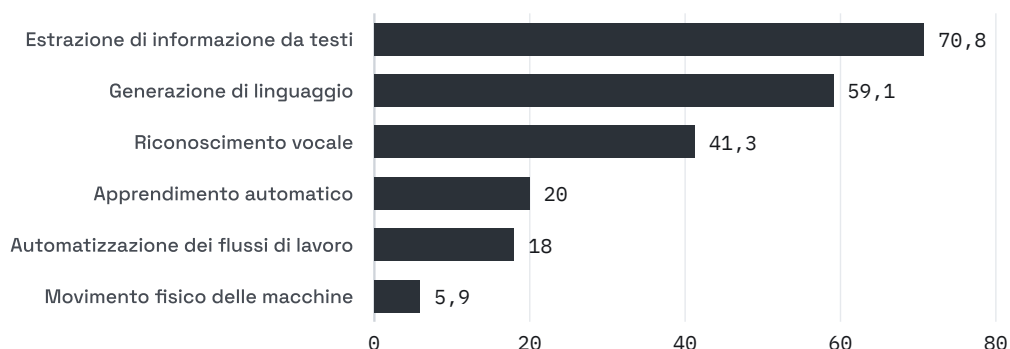
Questa tavola misura la diffusione dell'intelligenza artificiale per settore, non la diffusione di sistemi agentici. Un dato di adozione agentica per settore, in Italia, non esiste: non è stato stimato né ricavato per differenza.

UNA TRAPPOLA DA EVITARE

Per farci che cosa

La stessa rilevazione chiede alle imprese quali tecnologie usino. La risposta è la parte più utile dell'intera statistica italiana, perché descrive il contenuto e non l'etichetta: prevalgono l'estrazione di informazione da testi e la generazione di linguaggio, mentre l'automatizzazione dei flussi di lavoro — la famiglia tecnologica più vicina a ciò che si chiama agentic — è penultima.

Per il settore dell'energia circola spesso un 28,2%. Non è l'uso di intelligenza artificiale: è il suo uso nell'ambito della sicurezza informatica. Il dato di adozione è 33,2%. Stessa cautela per le telecomunicazioni: 38,4% è la sicurezza informatica, 37,3% l'adozione complessiva.



Tecnologie utilizzate, fra le imprese che dichiarano di usare intelligenza artificiale

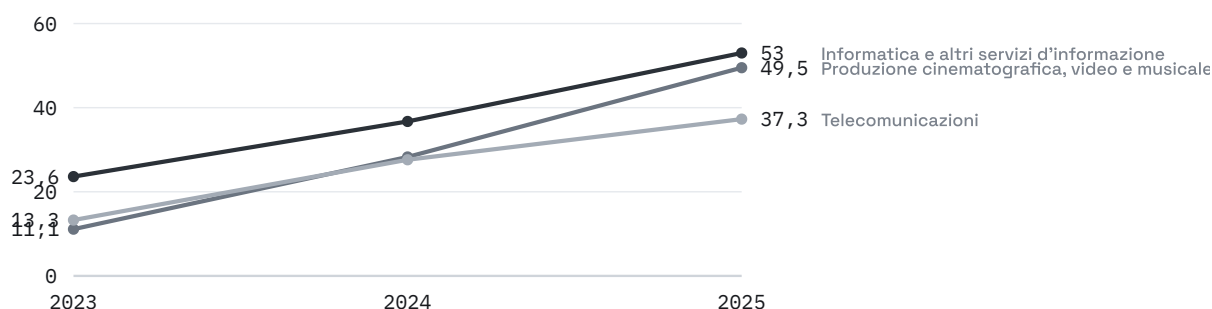
Valori percentuali sulle imprese utilizzatrici. Le voci non sono alternative fra loro: un'impresa può usarne più di una.

Elaborazione DATAMONEY.ch su dati Istat, *Imprese e ICT — Anno 2025*. Rilevazione riferita all'anno 2025.

C'è poi un dato che vale la pena riportare per intero. La quota di imprese che dichiara di usare l'intelligenza artificiale *senza indicare alcuna finalità aziendale* fra quelle proposte dal questionario passa dal 15,5% del 2024 al 33,4% del 2025. Per l'83,3% si tratta di imprese da 10 a 49 addetti. Istat definisce quest'adozione «ancora poco strutturata».

Dove cresce, e quanto in fretta

Nei sotto-settori in cui l'adozione è più alta la crescita in tre anni è netta e costante. Sono i settori che producono tecnologia o contenuti, non quelli che li impiegano in un processo industriale.



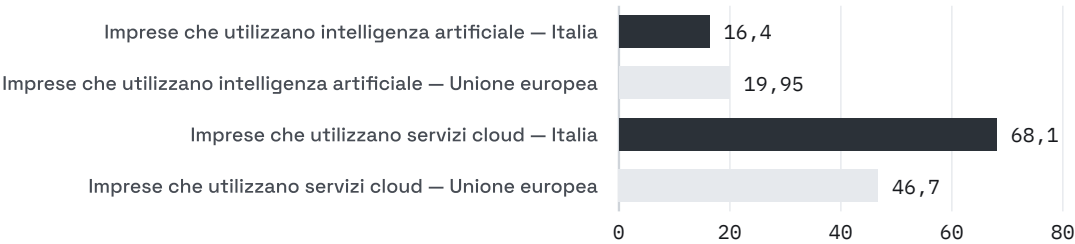
Tre sotto-settori, dal 2023 al 2025

Valori percentuali su imprese con almeno dieci addetti. Sono indicati soltanto il valore iniziale e quello finale di ciascuna serie.

Elaborazione DATAMONEY.ch su dati Istat, *Imprese e ICT*, rilevazioni riferite agli anni 2023, 2024 e 2025.

L'Italia nel confronto europeo

Sull'intelligenza artificiale l'Italia sta sotto la media europea di circa tre punti e mezzo. Sul cloud sta sopra di oltre venti. I due dati provengono dalla stessa rilevazione e riguardano lo stesso anno.



Italia e Unione europea, intelligenza artificiale e cloud

Valori percentuali su imprese con almeno dieci addetti, anno 2025.

Elaborazione DATAMONEY.ch su Commissione europea, *State of the Digital Decade 2026*, 3 luglio 2026, su dati Eurostat riferiti all'anno 2025.

La lettura che se ne ricava è documentale e non richiede commento: l'infrastruttura informatica su cui l'intelligenza artificiale poggia è più diffusa in Italia che nella media dell'Unione, mentre l'intelligenza artificiale lo è meno.

Quanto vale, e quanta parte è agentica

Il mercato italiano dell'intelligenza artificiale vale 1,38 miliardi di euro nel 2025, in crescita del 47,6% sull'anno precedente, dentro un mercato digitale complessivo di 84,4 miliardi. Il dato è di Anitec-Assinform con NetConsulting cube, pubblicato il 1 luglio 2026.

Dentro quel mercato, la componente agentica è il 4%. Sono quattro punti su un mercato che a sua volta è l'1,6% del digitale italiano: il rapporto fra la frequenza con cui la parola compare nel dibattito e la quota di mercato che rappresenta è il dato che questo capitolo consegna al lettore, senza aggiungervi nulla.

IL 4%

La voce che comprende l'orchestrazione dei processi e l'intelligenza artificiale agentica vale il 4% del mercato italiano dell'intelligenza artificiale. Fonte: Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano, pagina aggiornata al 23 aprile 2026.

L'unica misura che separa il pilota dalla produzione

La Banca d'Italia, nella rilevazione condotta fra il 17 febbraio e il 12 maggio 2026 su imprese con almeno venti addetti, chiede alle imprese di collocarsi su quattro gradini: uso estensivo, limitato, sperimentale, assente. È l'unica misura italiana che distingue la sperimentazione dalla produzione.

I quattro numeri della Banca d'Italia

Il 5% delle imprese dichiara di integrare l'intelligenza artificiale in modo estensivo. Il 70% dichiara che non ha influenzato la produttività — e la quota resta al 59% fra le imprese che la usano in modo estensivo. L'84% dichiara nessun effetto sul numero di occupati.

Fonte: Banca d'Italia, *Relazione annuale sul 2025*, riquadro del capitolo 6, e *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*. Rilevazione Inwind, 17 febbraio - 12 maggio 2026.

Il limite comune a tutte queste rilevazioni. Nelle principali indagini disponibili gli agenti, i chatbot e i generatori di codice sono rilevati nella stessa voce di questionario. Nessuna delle statistiche citate in questo capitolo consente di isolare la componente agentica: quando in queste pagine si parla di adozione di intelligenza artificiale, si parla di un insieme che comprende cose molto diverse fra loro.

Sui raggruppamenti settoriali. Le denominazioni usate nel grafico dei settori sono nostre e raggruppano le sezioni della classificazione Ateco per renderle leggibili. I valori percentuali sono quelli pubblicati dall'Istat, senza ricalcoli, aggregazioni o stime.

Anatomia di un dato

Come un numero cambia significato passando di citazione in citazione. Nessun soggetto è nominato in questo capitolo, né la fonte originale né chi lo ha ripreso: quello che interessa è il meccanismo, non l'errore di qualcuno.

Il numero che non risulta

Durante la ricerca è stato incontrato più volte un valore percentuale, riferito alla quota di grandi imprese italiane che coordinerebbero già flussi di lavoro autonomi, attribuito a un osservatorio universitario italiano. Il valore compariva con la fonte indicata per esteso, il che di norma è una garanzia.

La ricerca di quel valore nelle pubblicazioni della fonte indicata non lo ha restituito. Nelle pubblicazioni dell'osservatorio la quota di grandi imprese che ha avviato sperimentazioni nella materia in questione è di un ordine di grandezza inferiore, ed è riferita a *sperimentazioni avviate*, non a sistemi che coordinano flussi di lavoro in produzione.

Dove nasce, probabilmente

Nella stessa pubblicazione della fonte originale un valore numericamente coincidente esiste davvero. Misura però un oggetto completamente diverso: la quota di tempo di lavoro assorbita da attività ripetitive. Due righe più in là, nello stesso documento, è riferito a tutt'altro.

La coincidenza numerica e la vicinanza tematica rendono plausibile che il valore circolato nasca da una lettura affrettata di quella riga. È una ricostruzione documentale, non un'accusa: nessuno ha dichiarato di aver commesso quell'errore, e questo report non è in grado di stabilire come sia avvenuto.

PERCHÉ NON CI SONO NOMI

Il capitolo descrive un meccanismo che riguarda l'intero circuito dell'informazione economica. Nominare un osservatorio e alcuni siti trasformerebbe un'osservazione di metodo in un'attribuzione di responsabilità individuale, che non è ciò che questa ricerca ha verificato.

A Pubblicazione originale

Un osservatorio universitario pubblica una rilevazione. Nel testo il valore riferito alle imprese che hanno avviato sperimentazioni è dell'ordine dell'8%.



B Nello stesso documento

Compare un secondo valore, 22%, che misura tutt'altro: la quota di tempo di lavoro assorbita da attività ripetitive.



C Riprese successive

Il 22% viene attribuito alle imprese che coordinerebbero flussi di lavoro autonomi, e circola con l'indicazione della fonte originale.

La catena, dal documento originale alle riprese

Ricostruzione documentale. Le fonti sono indicate come A, B e C: il capitolo non nomina né la fonte originale né chi ha ripreso il valore.

Elaborazione DATAMONEY.ch. Ricerca condotta fra il 21 e il 25 luglio 2026 sulle pubblicazioni della fonte indicata.

Perché la distanza fra i due numeri conta

Non si tratta di una differenza di misura fra due grandezze simili. Il valore pubblicato riguarda organizzazioni che hanno *avviato una sperimentazione*; il valore circolato riguarda organizzazioni che *coordinano flussi di lavoro autonomi in esercizio*. Sono i due estremi opposti dello stesso percorso: uno sta all'inizio, l'altro alla fine.

Un dirigente che legga il secondo valore ne ricava che il mercato è più avanti di quanto sia, e regola le proprie decisioni su quella percezione. È esattamente il meccanismo che questo report osserva nei documenti aziendali, e che qui si osserva nel circuito dell'informazione che quei documenti racconta.

Che cosa fare quando si incontra un numero

- Cercare il numero **nella pubblicazione della fonte**, non nell'articolo che la cita.
- Leggere **a che cosa è riferito**: sperimentazioni avviate, progetti in produzione, intenzioni dichiarate e tempo di lavoro sono cose diverse.
- Verificare **la data della rilevazione**, non quella dell'articolo.
- Verificare **chi ha finanziato la ricerca** e se opera nel mercato che la ricerca misura.

Dichiarazione dovuta. L'osservatorio le cui pubblicazioni sono state consultate per questa verifica è sostenuto, fra gli altri, da imprese che vendono soluzioni di automazione dei processi, cioè nel dominio che l'osservatorio misura. La circostanza non rende i dati meno attendibili: rende dovuta la sua indicazione.

Che cosa non è stato accertato. Questo report non ha accertato chi abbia introdotto per primo il valore erroneo, né se l'attribuzione sia frutto di errore o di altra causa. Ha accertato che il valore non risulta nelle pubblicazioni della fonte alla quale è attribuito, alla data della verifica.

I documenti della pubblica amministrazione

Delibere, determine, capitolati e bandi sono documenti pubblici, datati e sottoscritti. Quando un'amministrazione compra intelligenza artificiale, quello che compra sta scritto in un capitolato: è la fonte più verificabile di tutto il report.

Un bando che nomina gli agenti

Il primo documento è la scheda di una procedura pubblicata sul portale degli appalti innovativi, datata 24 ottobre 2022, per una piattaforma di intelligenza artificiale a supporto dell'assistenza sanitaria primaria, del valore di 37.750.000 euro IVA esclusa. Il testo nomina «agenti intelligenti».

Va letto con attenzione, perché le tecnologie elencate nello stesso passaggio sono anteriori ai modelli linguistici correnti: il termine vi è impiegato nel significato consolidato della disciplina informatica, non in quello agentic che ha assunto negli ultimi anni. Il documento è del 2022 e non descrive ciò che oggi il mercato chiama agente.

L'agenzia che scrive le regole

Nel Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, pubblicato il 22 ottobre 2025, «intelligenza artificiale» compare 109 volte e «agentic» nessuna. L'unica formulazione vicina è «reti di agenti intelligenti».

Nelle linee guida per lo sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione — bozze adottate con determinazione n. 43 del 10 marzo 2026 e poste in consultazione pubblica dal 12 marzo all'11 aprile 2026 — il termine compare 33 volte, con formulazioni prescrittive. Le due pubblicazioni distano cinque mesi.

Lo stesso documento, nel passaggio dedicato al grado massimo di autonomia, riporta che «non è possibile indicare alcuna sperimentazione, ma solo attività di ricerca». È il documento che introduce il vocabolario e, allo stesso tempo, dichiara che nella pubblica amministrazione italiana non risultano sperimentazioni corrispondenti.

PERCHÉ CONTA

È il documento pubblico italiano più antico del corpus che usi la parola «agenti» riferita a sistemi informatici, e serve a ricordare che quella parola ha una storia tecnica lunga: non ogni occorrenza è un'occorrenza agentic nel senso corrente.

Le linee guida non risultano approvate in via definitiva. Sono bozze in consultazione e non sono vincolanti: in questo report sono citate come tali, e la loro qualificazione va verificata alla data in cui questo documento viene letto.

Che cosa comprano le amministrazioni

Centrale acquisti dello Stato

«le prime applicazioni di agenti di Intelligenza Artificiale»

Il comunicato quantifica il programma e i tempi.

NUMERI DICHIARATI 38 casi d'uso in implementazione; riduzione dei tempi di affidamento da 7,5 a 3 mesi; circa 40 mln € di investimento

FONTE Comunicato stampa, 14 maggio 2026 · verificabilità dichiarativa

Una fornitura intitolata all'intelligenza artificiale

«Acquisizione di Sistemi per AI»

La determina a contrarre, di valore pari a 3.646.412,22 euro, richiede fornitori iscritti alla categoria merceologica «Server» e motiva la scelta «trattandosi di gara avente ad oggetto la rivendita di prodotti a catalogo delle case madri». L'oggetto della fornitura è hardware.

FONTE Determina a contrarre ID 3004, letta integralmente · verificabilità alta

Previdenza

«inclusi gli Assistenti Virtuali, Chatbot, Agenti intelligenti»

Il capitolato dimensiona la licenza per volumi di utilizzo, non per funzioni autonome.

NUMERI DICHIARATI fino a 100.000 sessioni al mese; fino a 7 milioni di pagine al mese indicizzate

FONTE Capitolato tecnico, gara pubblicata il 3 novembre 2025 · verificabilità alta

Sanità, accordo quadro nazionale

«Sanità digitale — Data Governance e Artificial Intelligence»

Nel capitolato tecnico dei lotti applicativi, del valore complessivo a base d'asta di 460 milioni di euro, «intelligenza artificiale» compare 21 volte, «machine learning» 11 e «AI Act» 7. I termini «agentic», «agente», «supervisione umana» e «alto rischio» hanno zero occorrenze.

FONTE Bando GUUE del 25 giugno 2025, accordo quadro ID 2837 · verificabilità alta

Amministrazione regionale

«La decisione finale resta sempre di competenza dell'essere umano»

Il documento di programmazione censisce i progetti in corso e ne dichiara lo stato di avanzamento, distinguendo il rilascio dal prototipo e dall'analisi.

NUMERI DICHIARATI 22 progetti censiti: 9 in rilascio, 8 prototipi in campo, 5 in analisi

FONTE Programma strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale, aggiornamento 2025 · verificabilità alta

La ricerca nella banca dati europea degli appalti

Per stabilire se il lessico agentic fosse entrato nella committenza pubblica italiana è stata interrogata la banca dati europea degli appalti. La ricerca dei termini «agentic» e «agente di intelligenza artifi-

ciale», ristretta agli avvisi italiani, non ha restituito risultati; la ricerca del termine «intelligenza artificiale», nello stesso perimetro, ne ha restituiti 105.

L'esito è riferito allo stato della banca dati alla data e all'ora dell'interrogazione, condotta il 24 luglio 2026. Un'interrogazione che non restituisce risultati significa che quei termini non risultano negli avvisi indicizzati in quel momento, non che non esistano gare con quell'oggetto.

Responsabilità e governance

Il punto in cui un programma smette di proporre e comincia a fare non è una soglia tecnica: è una soglia di responsabilità. Cambia chi risponde di un'operazione, come la si ricostruisce e come la si annulla.

Che cosa cambia quando il software agisce

Finché un programma suggerisce, l'operazione la compie una persona: è la sua utenza che risulta nei registri, è la sua firma che autorizza, è la sua decisione che eventualmente si contesta. Quando il programma esegue, quelle tre cose cambiano insieme, e nessuna delle tre si risolve da sola.

Le tre domande che cambiano oltre la soglia

- **Con quale identità.** Se il sistema opera con l'utenza di una persona, nei registri l'operazione risulta compiuta da quella persona. Se opera con un'identità propria, quell'identità va creata, autorizzata, revocata e periodicamente rivista come si fa con quelle delle persone.
- **Con quali registrazioni.** Ricostruire a posteriori che cosa è stato fatto, quando e su richiesta di chi, richiede registri conservati per un tempo definito e leggibili da chi non ha costruito il sistema.
- **Con quale reversibilità.** Un'operazione eseguita su sistemi reali va poter essere annullata. Se l'annullamento richiede un intervento manuale, il costo dell'errore ricade su chi lo scopre.

Che cosa dicono i documenti su questo punto

Il dato più significativo emerso dalla ricerca è che, su questa soglia, i documenti esaminati sono in larga parte espliciti — e lo sono nella direzione della cautela. Le formulazioni riportate qui sotto sono letterali e provengono da documenti sottoposti a revisione contabile o da atti pubblici.

TIPO DI ORGANIZZAZIONE	FORMULAZIONE LETTERALE	DOCUMENTO
Gruppo di telecomunicazioni	«Tutte le applicazioni di IA sono accompagnate da supervisione umana»	Relazione finanziaria e di sostenibilità 2025
Gruppo manifatturiero	«rimane imprescindibile la supervisione e la competenza umana per validarne i risultati»	Annual Report 2025 con rendicontazione di sostenibilità
Ente pubblico previdenziale	modello che «supporta il medico nella valutazione»	Contributo al Piano Triennale

TIPO DI ORGANIZZAZIONE	FORMULAZIONE LETTERALE	DOCUMENTO
Società in-house regionale	«La decisione finale resta sempre di competenza dell'essere umano»	Programma strategico regionale, aggiornamento 2025
Agenzia fiscale	attività «supportata anche da tecnologie basate sull'intelligenza artificiale»	Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027

Formulazioni sulla supervisione umana nei documenti esaminati

Le organizzazioni non sono nominate perché la tavola accosta documenti di natura diversa: i nomi e i riferimenti completi sono nelle schede dei capitoli 4 e 7.

Elaborazione DATAMONEY.ch su documenti indicati in appendice. Rilevazione: 21-25 luglio 2026.

Nessuno dei documenti esaminati descrive, accanto alla dichiarazione di autonomia, il presidio che l'autonomia richiederebbe: un'identità applicativa dedicata, un registro delle operazioni conservato, una procedura di annullamento. Dove il presidio è nominato, è nominato come principio — la supervisione umana — e non come meccanismo.

Perché la soglia coincide con un obbligo

La stessa soglia si ritrova nel regolamento europeo sull'intelligenza artificiale, ed è il motivo per cui il capitolo 10 va letto insieme a questo. Gli obblighi che riguardano chi impiega un sistema — informazione delle persone, conservazione delle registrazioni, sorveglianza umana per i sistemi ad alto rischio — sono costruiti attorno alla distinzione fra un sistema che produce un contenuto e uno che produce un effetto.

Un'organizzazione che descrive i propri sistemi come strumenti di supporto sta descrivendo, allo stesso tempo, un perimetro di obblighi più contenuto. Un'organizzazione che annuncia autonomia in un comunicato commerciale e supervisione umana in bilancio sta descrivendo due perimetri diversi nello stesso esercizio.

UNA LACUNA DOCUMENTALE

Nel corpus esaminato non è stato trovato alcun documento societario che dichiari l'esistenza di una delibera interna di attribuzione delle responsabilità sull'uso dell'intelligenza artificiale. È il primo documento che un'ispezione chiede.

Fonti non utilizzate in questo capitolo. Diverse rilevazioni sulla governance dell'intelligenza artificiale nelle imprese italiane sono state esaminate e non sono state utilizzate: in un caso due valori pubblicati nella stessa comunicazione non sono conciliabili fra loro, in altri casi la rilevazione è condotta o finanziata da fornitori che operano nel mercato misurato e la data della rilevazione non è dichiarata. Il criterio applicato è nel capitolo 12.

Il quadro internazionale

Fuori dall'Italia il fenomeno ha un nome, dato da una società di ricerca di mercato, e alcune misure indipendenti che vale la pena leggere per intero: sono le uniche del corpus prodotte da soggetti che non vendono la tecnologia misurata.

Il nome del fenomeno

Una società internazionale di ricerca di mercato ha coniato l'espressione *agent washing* per indicare la ri-etichettatura come agenti di assistenti, automazioni di processo e chatbot già esistenti. La definizione riguarda il **mercato dei fornitori nel suo complesso** ed è riportata qui come tale.

In questo report l'espressione compare soltanto in questo capitolo, e non è riferita ad alcuna delle organizzazioni esaminate nei capitoli precedenti. Nessuna organizzazione italiana è qui descritta come autrice di quel comportamento.

La stessa società ha pubblicato una previsione secondo cui una quota rilevante dei progetti agentici avviati verrebbe abbandonata entro il 2027, e una stima del numero di fornitori che offrirebbero sistemi agentici autentici. Su entrambe vanno dette tre cose, e sono più importanti dei numeri.

Che cosa sappiamo di quella previsione

- È una **previsione di giugno 2025**. Nel 2026 circola come se fosse recente: la data della rilevazione è quella, non quella degli articoli che la riprendono.
- La **metodologia non è pubblicata**, e il sondaggio a supporto è stato condotto su iscritti a un seminario della società stessa, quindi su un campione auto-selezionato.
- La società **vende ricerca sia ai fornitori sia agli acquirenti** della tecnologia di cui parla.

Il contributo utile di questa fonte non è la previsione: è la definizione, che ha dato un nome a un fenomeno osservabile nei documenti.

Tre misure indipendenti

Sono state cercate rilevazioni condotte da soggetti che non vendono la tecnologia misurata. Ne sono state trovate tre, ed è utile riportarle con il loro disegno di ricerca, perché è il disegno a renderle diverse

dalle altre.

RILEVAZIONE	COME È STATA CONDOTTA	ESITO
Università statunitense, atti di conferenza sottoposti a revisione fra pari, 2025	175 compiti professionali simulati, eseguiti dai modelli disponibili. Nessun fornitore coinvolto nella ricerca.	30,3%
Istituto di ricerca indipendente, luglio 2025	Esperimento controllato con assegnazione casuale, 16 sviluppatori esperti, 246 compiti reali su codice esistente.	+19%
Ufficio di ricerca economica, documento di lavoro, febbraio 2026	Circa 6.000 dirigenti in quattro paesi, intervistati sull'effetto osservato dell'adozione.	9 su 10

Tre rilevazioni condotte senza fornitori coinvolti

Il primo valore è la quota di compiti professionali portati a termine autonomamente dal modello migliore. Il secondo è la variazione del tempo di completamento con l'assistenza dell'intelligenza artificiale: il tempo aumenta, mentre gli sviluppatori stimavano di essere stati più veloci del 20%. Il terzo è la quota di dirigenti che, pur usando l'intelligenza artificiale, non riporta alcun impatto su occupazione o produttività.

Elaborazione DATAMONEY.ch. Riferimenti completi in appendice. Rilevazioni condotte fra il 2025 e l'inizio del 2026.

Il quadro europeo delle imprese

Un'indagine condotta dalla banca centrale europea fra il 19 novembre e il 15 dicembre 2025, su 5.067 imprese dell'area dell'euro, rileva che oltre il 70% dichiara di usare l'intelligenza artificiale ma soltanto il 7% in modo intensivo. Fra i quattro paesi maggiori, l'Italia registra la quota più alta di imprese che dichiarano di non usarla affatto, il 45%.

Lo stesso questionario, però, colloca l'automazione robotica dei processi dentro il paniere «intelligenza artificiale». È lo stesso limite dichiarato nel capitolo 5 per le rilevazioni italiane, e riguarda l'intera letteratura disponibile: le misure esistono, ma misurano un insieme che comprende cose molto diverse fra loro.

PERCHÉ IL SECONDO DATO CONTA

Non dice che l'assistenza automatica sia inutile. Dice che la percezione di chi la usa e la misura del tempo effettivamente impiegato divergevano, e divergevano di quaranta punti. Su percezioni di questo tipo si fondano molte decisioni di acquisto.

Dichiarazione sulle fonti. Fra le rilevazioni internazionali disponibili, molte sono condotte, commissionate o finanziate da imprese che vendono nel dominio misurato. In questo capitolo sono state utilizzate soltanto rilevazioni per le quali il disegno di ricerca è pubblicato e l'interesse economico è assente o dichiarato. Le fonti escluse per questa ragione, e il motivo dell'esclusione, sono elencate nel capitolo 12.

AI Act: che cosa si applica dal 2 agosto

Quadro normativo aggiornato al 27 luglio 2026. Il regolamento che modifica l'AI Act — Regolamento (UE) 2026/1744 dell'8 luglio 2026, pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione il 24 luglio — è in vigore dal 27 luglio 2026. Il calendario riportato qui è quello risultante da tale modifica.

Il calendario

DISPOSIZIONE	CHE COSA RIGUARDA	STATO
Capo XII, art. 99 e seguenti	Regime sanzionatorio	Si applica dal 2 agosto 2025
Capo VII	Sorveglianza del mercato e designazione delle autorità nazionali	Si applica dal 2 agosto 2025
Art. 50 par. 2	Marcatura leggibile dalle macchine dei contenuti sintetici	Si applica dal 2 agosto 2026
Art. 101	Sanzioni ai fornitori di modelli per finalità generali	Si applica dal 2 agosto 2026
Art. 4, nella formulazione riscritta	Alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale	Vigente dal 27 luglio 2026 (Reg. UE 2026/1744)
Art. 5, nuove fattispecie	Nuovi divieti	Vigente dal 27 luglio 2026 (Reg. UE 2026/1744)
Art. 4-bis	Trattamento di dati per la correzione delle distorsioni	Vigente dal 27 luglio 2026 (Reg. UE 2026/1744)
Allegato I	Sistemi ad alto rischio collegati a normative di prodotto	Termine differito al 2 agosto 2028
Art. 6 par. 1, alto rischio per le autorità pubbliche	Sistemi destinati alle autorità pubbliche	Resta fermo il 2 agosto 2030

Date di applicazione dopo il regolamento modificativo

Per ciascuna disposizione modificata va verificata la clausola di applicabilità del Regolamento (UE) 2026/1744: l'entrata in vigore del regolamento modificativo non coincide necessariamente con l'applicazione di ogni singola modifica.

Elaborazione DATAMONEY.ch su Regolamento (UE) 2024/1689 nella versione consolidata, e Regolamento (UE) 2026/1744. Fonte dei testi: EUR-Lex.

Chi deve fare che cosa

La distinzione decisiva del regolamento è fra chi immette un sistema sul mercato — il **fornitore** — e chi lo impiega sotto la propria autorità — il **deployer**. Gli obblighi non sono gli stessi, e la loro attribuzione è l'errore più frequente nella divulgazione corrente.

UNA PAROLA DA NON USARE

«Rinviato» non descrive più questo quadro. Il regolamento modificativo è pubblicato ed è diritto vigente: le date che ha spostato sono spostate, non sospese in attesa di qualcosa.

Art. 50, obblighi di trasparenza

- **Paragrafo 1** — sistemi destinati a interagire direttamente con persone fisiche: l'obbligo è **del fornitore**, non di chi impiega il sistema. Non si applica quando la natura artificiale è evidente per una persona ragionevolmente informata.
- **Paragrafo 2** — marcatura leggibile dalle macchine dei contenuti sintetici: obbligo del fornitore. **Si applica dal 2 agosto 2026**. Il 2 dicembre 2026 è il termine transitorio per i fornitori di sistemi generativi già immessi sul mercato prima del 2 agosto, e la finestra è stata ridotta da sei a tre mesi.
- **Paragrafo 3** — riconoscimento delle emozioni e categorizzazione biometrica: obbligo **del deployer**.
- **Paragrafo 4** — contenuti manipolati e testi pubblicati per informare il pubblico su questioni di interesse pubblico: obbligo **del deployer**.

Gli agenti che non parlano con nessuno

È la domanda più frequente, ed è quella su cui la divulgazione sbaglia più spesso. Un sistema che opera su applicativi aziendali senza alcuna interfaccia verso persone fisiche **di regola non ricade nell'articolo 50 paragrafo 1**, che presuppone l'interazione diretta. Ci sono però tre situazioni in cui l'obbligo rientra dalla finestra.

Tre inneschi da verificare

- L'esito del sistema **raggiunge indirettamente clienti o consumatori**.
- Il sistema **genera contenuti sintetici**: si applica il paragrafo 2, con obbligo del fornitore.
- L'esito è **testo pubblicato per informare il pubblico** su questioni di interesse pubblico: si applica il paragrafo 4, con obbligo del deployer.

Quando un deployer diventa fornitore

Chi configura e mette in esercizio un agente su una piattaforma di terzi è deployer (art. 3 n. 4). Diventa fornitore nei casi previsti dall'art. 25 par. 1: apposizione del proprio nome o marchio su un sistema ad alto rischio, modifica sostanziale, modifica della finalità prevista che renda il sistema ad alto rischio. L'art. 25 opera sull'alto rischio; per gli altri sistemi la qualifica rileva comunque ai fini degli articoli 4 e 50.

Le sanzioni

Il regime sanzionatorio è operativo dal 2 agosto 2025, ma ogni obbligo è sanzionabile a partire dalla propria data di applicazione: l'apparato esiste da prima degli obblighi che colpisce. Gli importi sono espressi come alternativa fra un valore fisso e una percentuale del fatturato mondiale annuo, «se superiore»; per le piccole e medie imprese e le start-up si applica il minore dei due.

FATTISPECIE	IMPORTO	OPPURE
Violazione dei divieti dell'art. 5	35 mln €	7%
Altre violazioni degli obblighi	15 mln €	3%
Informazioni false o fuorvianti alle autorità (art. 99 par. 5)	7,5 mln €	1%
Fornitori di modelli per finalità generali (art. 101)	15 mln €	3%

Massimali sanzionatori

La percentuale è riferita al fatturato mondiale annuo totale dell'esercizio precedente e si applica «se superiore» all'importo fisso. Per piccole e medie imprese e start-up si applica il minore fra i due.

Elaborazione DATAMONEY.ch su Regolamento (UE) 2024/1689, versione consolidata, artt. 99 e 101. Fonte del testo: EUR-Lex.

Il quadro italiano

L'assetto nazionale è ancorato all'articolo 20 della legge 132 del 2025. La ripartizione operativa dei poteri fra le autorità è contenuta negli schemi di decreto legislativo approvati in esame preliminare dal Consiglio dei ministri il 10 giugno 2026 e all'esame parlamentare: alla data di questo report lo stato è preliminare, e non va attribuito alla legge ciò che si trova nel decreto. La delega scade il 10 ottobre 2026.

Le cinque domande da fare a un fornitore

Pagina staccabile

- 1. Il sistema esegue operazioni su altri sistemi, o produce un contenuto che poi una persona utilizza?**
La risposta separa due regimi di responsabilità diversi. Chiedete un esempio concreto di operazione eseguita.
- 2. Con quale identità opera?** Con l'utenza della persona che lo usa, o con un'identità applicativa propria? Chi la crea, chi la revoca, e come si distingue nei registri.
- 3. Quali registrazioni produce, dove sono conservate e per quanto tempo?** Chiedete di vedere un estratto reale, non uno schema.
- 4. Come si annulla un'operazione sbagliata?** Se la risposta è un intervento manuale, chiedete quanto tempo richiede e chi lo esegue.
- 5. Rispetto al regolamento europeo, in questa fornitura chi è fornitore e chi è deployer?** Chiedete che la risposta sia messa per iscritto nel contratto, con l'indicazione degli obblighi che ne discendono per ciascuno.

Che cosa tenere agli atti

Documentazione minima

- Inventario dei sistemi, con il ruolo assunto per ciascuno: fornitore o deployer.
- Esito della classificazione con la motivazione, **anche quando l'esito è negativo**.
- Contratti e documentazione ricevuta dal fornitore.
- Misure di alfabetizzazione nella nuova formulazione dell'art. 4: programma, destinatari, date, contenuti, registro delle presenze. La norma riscritta richiede misure a sostegno dello sviluppo delle competenze, non il raggiungimento di un livello determinato: agli atti va la **prova delle misure adottate**.
- Per l'art. 50, evidenza dell'informativa e delle soluzioni di marcatura adottate.
- Per l'alto rischio, presidi dell'art. 26, conservazione dei registri, valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e raccordo con la valutazione d'impatto sui diritti fondamentali (art. 27).
- **Delibera interna di attribuzione delle responsabilità**. È il primo documento che viene chiesto in un'ispezione ed è quello che manca più spesso.

Avvertenza. Il capitolo normativo e la lista di controllo hanno finalità informativa e divulgativa. Riflettono il quadro normativo vigente alla data del 27 luglio 2026 e non tengono conto di sviluppi successivi. Non costituiscono consulenza legale né sostituiscono la valutazione professionale del singolo caso, che dipende da circostanze di fatto non esaminabili in questa sede. L'editore e gli autori non assumono responsabilità per decisioni assunte sulla base del solo contenuto del report.

Fonti dei testi normativi. Il testo del regolamento europeo è citato dalla versione consolidata pubblicata su EUR-Lex; dopo il Regolamento (UE) 2026/1744 alcune definizioni dell'articolo 3 risultano modificate e altre aggiunte. Il testo della legge italiana è citato da Normattiva.

Un documento con obiettivi datati

In tutto il corpus esaminato un solo documento lega l'uso dell'intelligenza artificiale a impegni numerici e datati, verificabili anno per anno. Non è il bilancio di una società quotata: è un contratto di servizio pubblico.

Il Contratto di servizio 2023-2028 fra il Ministero e la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo contiene un impegno che nessun altro documento del corpus formula in questo modo: una progressione percentuale, con una scadenza per ciascun anno, collegata all'impiego dell'intelligenza artificiale.

«attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, compatibilmente con le risorse a disposizione, estendere al 20% entro il 2025, al 30% entro il 2026, al 40% entro il 2027, al 50% entro il 2028 e al 60% entro il 2029»

Contratto di servizio 2023-2028. Il documento è stato letto tramite riconoscimento ottico del testo e la citazione è stata riverificata a video sull'immagine originale.

La differenza rispetto a tutti gli altri documenti esaminati sta nella struttura, non nel contenuto: c'è una grandezza, ci sono cinque valori e ci sono cinque date. Fra un anno sarà possibile aprire il documento successivo e verificare se il primo traguardo è stato raggiunto. Nessuna delle dichiarazioni raccolte nei capitoli 4 e 7 consente la stessa operazione.

C'è anche una clausola che va riportata perché fa parte della frase: l'impegno è assunto «compatibilmente con le risorse a disposizione». È una condizione, e chi leggerà il consuntivo dovrà tenerne conto. Ma la condizione non toglie la struttura: resta una progressione datata, e resta l'unica del corpus.

UNA CAUTELA SULLA FONTE

Il documento originale è una scansione priva di livello testo. È stato riconosciuto otticamente e ogni cifra citata è stata riletta a video sull'immagine: il riconoscimento aveva prodotto almeno un errore su una data.

L'agenda della prossima edizione

Questa prima edizione fotografa un momento. La seconda potrà fare una cosa che oggi non è possibile: **datare l'ingresso del lessico agentico nei documenti societari italiani**. Sapere se una parola è comparsa quest'anno o era già presente l'anno prima richiede di leggere due esercizi consecutivi degli stessi documenti, e in questa edizione, per una parte delle organizzazioni, è stato letto solo l'esercizio più recente.

Che cosa misurerà l'edizione 2027

- In quale esercizio il termine agentico è entrato in ciascun documento, e se vi è rimasto.
- Se le dichiarazioni al futuro raccolte in questa edizione hanno trovato riscontro nei documenti dell'esercizio successivo.
- Se la progressione datata riportata in questo capitolo è stata rendicontata, e con quale esito.
- Se le misure di esito riferite a processi — due, in questa edizione — sono aumentate.

Nota metodologica, limiti e rettifiche

Che cosa è stato fatto, come, con quali criteri, e — soprattutto — che cosa non è stato fatto. Un metodo dichiarato è un metodo che si può contestare: è per questo che si dichiara.

Perimetro e criterio di fonte

Sono state esaminate 77 realtà fra società quotate e non quotate, gruppi industriali, amministrazioni centrali e regionali, enti e centrali di committenza. Per ciascuna sono stati cercati i documenti che l'organizzazione pubblica a proprio nome e dei quali risponde.

Ammessi come fonte primaria: relazioni finanziarie annuali, semestrali e trimestrali; presentazioni agli investitori; piani industriali; comunicati ufficiali della società; dichiarazioni in conferenza con gli analisti; bilanci di sostenibilità. Per le amministrazioni: delibere, determine, bandi e documenti di gara.

Rifiutati: casi di studio pubblicati da fornitori; blog di agenzie e software house; contenuti sponsorizzati; articoli di stampa non risalenti a un documento dell'organizzazione; comunicati di fornitori che citano un cliente.

Come sono stati fatti i conteggi

Per ciascun documento: scaricamento dall'indirizzo indicato in appendice, estrazione del testo, normalizzazione della sillabazione introdotta dall'impaginazione, ricerca degli otto termini, lettura del passaggio attorno a ciascuna occorrenza, esclusione delle occorrenze che non riguardano sistemi informatici. Il criterio è lo stesso per tutti i documenti e non dipende da chi lo applica.

GLI ESITI POSSIBILI

Caso trovato: dichiarazione reperita in fonte primaria. **Solo menzioni generiche:** l'intelligenza artificiale è nominata senza oggetto, misura o processo. **Nessuna menzione:** nessuna occorrenza nei documenti esaminati.

Limiti dichiarati

Che cosa questo report non è in grado di dire

- **La copertura non è uniforme fra i settori.** Alcune realtà sono state esaminate su documenti reperiti direttamente, altre su un numero minore di documenti. Le sezioni con meno casi non vanno lette come settori in cui l'intelligenza artificiale è assente.
- **Per una parte delle organizzazioni è stato letto un solo esercizio.** Non è quindi possibile dire se il lessico agentico sia comparso quest'anno o fosse già presente in precedenza. È il primo obiettivo dell'edizione successiva.
- **Alcuni documenti non sono stati raggiunti.** Diversi siti negano l'accesso automatico ai documenti; alcuni bilanci relativi al 2025 non erano pubblicati alla data di chiusura della ricerca; alcuni bilanci depositati sono accessibili solo a pagamento e non sono stati acquistati.
- **Un documento è stato letto tramite riconoscimento ottico del testo.** Le citazioni che ne derivano sono state riverificate a video sull'immagine originale.
- **Nessuna statistica disponibile isola la componente agentica.** Agenti, chatbot e generatori di codice sono rilevati nella stessa voce di questionario in tutte le indagini citate.

Dati esaminati e non utilizzati

Alcuni valori incontrati durante la ricerca sono stati esclusi. L'elenco è pubblicato perché l'esclusione è essa stessa un risultato: sono numeri che circolano e che questo report ha deciso di non usare.

CHE COSA	PERCHÉ È STATO ESCLUSO
Un valore percentuale sulle imprese che coordinerebbero flussi di lavoro autonomi	Non risulta nelle pubblicazioni della fonte alla quale è attribuito. Il caso è ricostruito nel capitolo 6
Una quota di progetti di intelligenza artificiale dichiarati falliti	Lettura distorta del documento originale, i cui autori operano nel mercato misurato
Un incremento di fatturato attribuito all'intelligenza artificiale	Proviene da un caso di studio di fornitore e non compare in alcun bilancio
Due valori sulla governance pubblicati nella stessa comunicazione	Non conciliabili fra loro: non è determinabile a quale universo si riferiscano
Un valore di adozione ricostruito dalla lettura di un grafico	Non letto come cifra pubblicata. È stata usata solo la formulazione testuale della fonte
Rilevazioni con base auto-selezionata e data di rilevazione non dichiarata	Non databili secondo il criterio adottato in questo report

Valori esaminati e non utilizzati

L'elenco è riferito ai dati incontrati durante la ricerca e valutati esplicitamente.
Elaborazione DATAMONEY.ch. Valutazione conclusa il 25 luglio 2026.

Chi finanzia le ricerche citate

Le rilevazioni dell'istituto nazionale di statistica e della banca centrale nazionale sono statistiche pubbliche. Gli osservatori universitari citati sono sostenuti da imprese, fra le quali figurano fornitori di soluzioni nel dominio misurato. L'associazione di categoria citata per il valore del mercato rappresenta le imprese di informatica e telecomunicazioni. Alcune rilevazioni internazionali sono condotte o commissionate da fornitori di tecnologia: la circostanza è indicata accanto a ciascun dato nel capitolo 9.

Sull'uso di strumenti automatici nella redazione

Nella lavorazione di questo report sono stati impiegati strumenti di intelligenza artificiale per la ricerca dei documenti, l'estrazione del testo dai file, il conteggio dei termini e la stesura di parti del testo. **Ogni citazione, ogni numero e ogni affermazione di fatto sono stati verificati da una persona sul documento originale**, e la responsabilità editoriale dei contenuti è integralmente dell'editore.

Politica di rettifica

Se un'organizzazione segnala un documento pubblico non considerato, o una lettura inesatta di un passaggio, l'osservatorio pubblica l'integrazione senza ritardo e comunque entro **cinque giorni lavorativi** dalla ricezione, in pari evidenza rispetto al passaggio contestato, con indicazione della data di revisione e conservazione delle versioni precedenti. Resta ferma la disciplina applicabile alle testate registrate che riprendano il report, nonché l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15-22 del Regolamento generale sulla protezione dei dati. Le segnalazioni si inviano a rettifiche@datamoney.ch.

Registro delle versioni

VERSIONE	DATA	CHE COSA È CAMBIATO
1.0	2 agosto 2026	Prima edizione

Registro delle versioni

Ogni rettifica pubblicata aggiunge una riga a questa tavola. Le versioni precedenti restano disponibili.

Colophon

Chi ha fatto questo report, con quali mezzi, con quali interessi in gioco e a chi ci si rivolge per correggerlo.



Stati Generali della AI agentica italiana — prima edizione.

Osservatorio documentale a cura di DATAMONEY.ch, con Swiss Blockchain & AI Consortium. Ricerca desk chiusa il 25 luglio 2026. Quadro normativo aggiornato al 27 luglio 2026. Pubblicazione: 2 agosto 2026. Versione 1.0.

Dichiarazione di concorrenza

DATAMONEY.ch, editore del presente report, svolge attività nel settore dei servizi di intelligenza artificiale e può trovarsi in rapporto di concorrenza con alcune delle organizzazioni le cui dichiarazioni sono riportate in queste pagine. Fra gli aderenti allo Swiss Blockchain & AI Consortium figurano fornitori di soluzioni di intelligenza artificiale. Il report è finanziato interamente da DATAMONEY.ch: il Consorzio non ha fornito apporti economici e non ha esercitato alcun controllo editoriale sui contenuti. Il metodo è pubblicato integralmente ed è riproducibile da chiunque sui medesimi documenti.

In ragione di tale rapporto, tre organizzazioni comprese nel perimetro esaminato non ricevono scheda individuale. I relativi documenti restano inclusi nel conteggio aggregato e nel registro di ricerca: il perimetro resta di 77 realtà e nessun dato è stato escluso dai conteggi.

Ringraziamenti

Si ringrazia l'avvocato **Marco Tullio Giordano** dello studio **LT42 — The Legal Tech Company** di Milano per il supporto legale fornito nella realizzazione di questo report.

<https://lt42.it/>

Avvertenza sul capitolo normativo

Il capitolo normativo e la lista di controllo hanno finalità informativa e divulgativa. Riflettono il quadro normativo vigente alla data del 27 luglio 2026 e non tengono conto di sviluppi successivi. Non costituiscono consulenza legale né sostituiscono la valutazione professionale del singolo caso, che dipende da circostanze di fatto non

esaminabili in questa sede. L'editore e gli autori non assumono responsabilità per decisioni assunte sulla base del solo contenuto del report.

Redazione

Nella lavorazione sono stati impiegati strumenti di intelligenza artificiale per la ricerca dei documenti, l'estrazione del testo, il conteggio dei termini e la stesura di parti del testo. Ogni citazione, ogni numero e ogni affermazione di fatto sono stati verificati da una persona sul documento originale. La responsabilità editoriale dei contenuti è integralmente dell'editore.

Rettifiche

Segnalazioni a rettifiche@datamoney.ch. La politica di rettifica per esteso è nel capitolo 12: pubblicazione dell'integrazione entro cinque giorni lavorativi, in pari evidenza rispetto al passaggio contestato, con conservazione delle versioni precedenti.

Elenco delle fonti

Ogni documento citato nel report, con l'indirizzo al quale è stato reperito. I numeri fra parentesi quadre nelle schede e nelle note rimandano a questo elenco: nel PDF sono collegamenti, e portano direttamente alla voce.

I documenti societari sono elencati nell'ordine in cui le schede compaiono nel capitolo 4. Gli indirizzi sono quelli al momento della consultazione, fra il 21 e il 25 luglio 2026: alcune sezioni «investor relations» rigenerano i propri indirizzi, e in tal caso il documento va cercato per titolo e data nel sito dell'organizzazione.

Documenti societari

- 1 **Barilla** — Sustainability Report 2025, presentato il 5 giugno 2026
- 2 **Campari Group** — Annual Report for the year ended 31 December 2025, capitolo «Identity and business overview», 4 marzo 2026
- 3 **Ferrero** — Sustainability Report 2025, giugno 2026
- 4 **Lavazza** — Sustainability Report 2025 e 2024; Annual Report 2024
- 5 **Banco BPM** — Comunicato stampa Piano Strategico 2023-2026, Milano, 12 dicembre 2023
https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/BBPM-Piano-Strategico-2023-2026_Comunicato-Stampa_FINAL_.pdf
- 6 **BPER Banca** — Comunicato stampa Piano Industriale 2024-2027, Modena, 10 ottobre 2024
https://group.bper.it/documents/133577364/2790290430/24.10.10+BPER+CMD_def_IT.pdf
- 7 **Credem** — Credemholding, Bilancio al 31 dicembre 2024
<https://credemholding.it/wp-content/uploads/2025/05/Bilancio-al-31.12.2024.pdf>
- 8 **Generali** — Investor Day «Lifetime Partner 27: Driving Excellence», 30 gennaio 2025
<https://www.generali.com/media/press-releases/all/2025/Generali-launches-Lifetime-Partner-27-Driving-Excellence>
- 9 **Intesa Sanpaolo** — Presentazione Risultati primo trimestre 2026, 8 maggio 2026
<https://group.intesasanpaolo.com/it/investor-relations>
- 10 **Monte dei Paschi di Siena** — Comunicato stampa Piano Industriale 2026-2030, Siena, 27 febbraio 2026
<https://www.gruppompis.it/static/upload/cs-/cs-27-02-2026-piano-industriale.pdf>
- 11 **UniCredit** — Press release Q26 Group Results, 23 luglio 2026
<https://www.unicreditgroup.eu/en/investors.html>
- 12 **Unipol** — Comunicato «Approvato il nuovo Piano Strategico 2025-2027», 28 marzo 2025
<https://www.unipol.com/it>
- 13 **Amazon** — Comunicati Amazon Italia del 24 febbraio, 4 giugno e 19 giugno 2026; Form 10-K FY2025 (SEC), 6 febbraio 2026
- 14 **Avolta** — Capital Markets Day, 26 giugno 2025; Annual Report 2025
- 15 **Esselunga** — Bilancio consolidato 2025 e 2024
- 16 **Brembo** — Annual Report 2025, approvato dal consiglio di amministrazione il 18 marzo 2026
- 17 **EssilorLuxottica** — 2025 Universal Registration Document, depositato AMF rif. D.26-0067, 6 marzo 2026
- 18 **Leonardo** — Aggiornamento Piano Industriale 2026-2030, 12 marzo 2026
<https://www.leonardo.com/en/press-release-detail/-/detail/12-03-2026-leonardo-industrial-plan-update>
- 19 **Pirelli** — Annual Report 2025, comprensivo della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità
https://corp2-assets.pirelli.com/corporate/Annual_Report_Pirelli_2025_ITA.pdf

- 20 **Prysmian** — Integrated Annual Report 2025; presentazione risultati FY25 del 26 febbraio 2026
<https://www.prysmian.com/en/investors>
- 21 **Stellantis** — Comunicati del 1 ottobre 2025 e del 18 maggio 2026; Form 20-F FY2025 (SEC)
- 22 **RAI** — Relazione e bilanci al 31 dicembre 2025, p. 415
- 23 **Iliad Italia** — Comunicato «Iliad, leader della crescita in Italia nel 2025», 24 marzo 2026
https://corporate.iliad.it/uploads/CS_iliad_FY_2025_24032026_497ee3caf4.pdf
- 24 **TIM** — Relazione Finanziaria e di Sostenibilità 2025, consiglio di amministrazione dell'11 marzo 2026
<https://www.gruppotim.it/it/investitori.html>
- 25 **WindTre** — Rapporto di Sostenibilità 2024
- 26 **Aeroporti di Roma** — Relazione Annuale Integrata 2025 (201 pagine)
- 27 **FNM** — Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, aprile 2026, pagg. 80, 199, 201
- 28 **Gruppo FS Italiane** — Comunicato del 20 novembre 2025; Report Integrato 2025, 22 maggio 2026
- 29 **Poste Italiane** — Comunicato «Risultati secondo trimestre e primo semestre 2026 & Aggiornamento sulla strategia», 24 luglio 2026; Relazione Finanziaria Annuale 2025, 3 aprile 2026
<https://www.media.poste.it>
- 30 **Acea** — Bilancio consolidato 2025 (468 pagine); Piano Industriale 2024-2028; Investor Guidebook, giugno 2026
- 31 **Edison** — Relazione Finanziaria Integrata Annuale 2025, Volume 1, p. 51; consiglio di amministrazione del 18 febbraio 2026
<https://www.edison.it>
- 32 **Enel** — Piano Strategico 2026-2028, comunicato stampa, Roma, 23 febbraio 2026
<https://www.enel.com>
- 33 **Eni** — Relazione Finanziaria Annuale 2025
<https://www.eni.com>
- 34 **Gruppo Hera** — Relazione finanziaria annuale 2025 (510 pagine), consiglio di amministrazione del 25 marzo 2026
- 35 **Iren** — Relazione Annuale 2025, p. 92 (esercizio chiuso il 31 dicembre 2025)
- 36 **Snam** — Comunicato «Risultati finanziari 2025 e Piano Strategico 2026-2030», Milano, 5 marzo 2026
<https://www.snam.it>
- 37 **Terna** — Relazione Finanziaria Annuale 2025 (688 pagine)

Statistiche pubbliche e istituzioni

- 38 **Istat** — Imprese e ICT — Anno 2025. report del 15 dicembre 2025, rilevazione riferita all'anno 2025
<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/12/Statreport ICT2025.pdf>
- 39 **Banca d'Italia** — Relazione annuale sul 2025, riquadro del capitolo 6. 29 maggio 2026; rilevazione Invind 17 febbraio - 12 maggio 2026
<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/relazione-annuale/>
- 40 **Banca d'Italia** — Indagine sulle imprese industriali e dei servizi. 1 luglio 2026; rilevazione 17 febbraio - 12 maggio 2026
<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-imprese/>
- 41 **Commissione europea** — State of the Digital Decade 2026. 3 luglio 2026, su dati Eurostat riferiti all'anno 2025
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/report-state-digital-decade>
- 42 **Banca centrale europea** — Survey on the Access to Finance of Enterprises, round 37. rilevazione 19 novembre - 15 dicembre 2025, 5.067 imprese
https://www.ecb.europa.eu/stats/ecb_surveys/safe/html/index.en.html
- 43 **Anitec-Assinform con NetConsulting cube** — Il Digitale in Italia 2026. comunicato del 1 luglio 2026, dati riferiti al 2025
<https://www.anitec-assinform.it/>
- 44 **Osservatori Digital Innovation, Politecnico di Milano** — Agentic AI: come funzionano. pagina pubblicata il 29 maggio 2025, aggiornata il 23 aprile 2026
<https://www.osservatori.net/blog/artificial-intelligence/agentic-ai-come-funzionano/>

Atti normativi

- 45 **Unione europea** — Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), versione consolidata. consultato su EUR-Lex il 27 luglio 2026
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32024R1689>
- 46 **Unione europea** — Regolamento (UE) 2026/1744, modificativo dell'AI Act. 8 luglio 2026, in GUUE L del 24 luglio 2026, in vigore dal 27 luglio 2026
<http://data.europa.eu/eli/reg/2026/1744/oj>
- 47 **Repubblica italiana** — Legge 23 settembre 2025, n. 132, in particolare l'articolo 20. consultata su Normattiva
<https://www.normattiva.it/>

Documenti della pubblica amministrazione

- 48 **AgID** — Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, aggiornamento 2026. 22 ottobre 2025
https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2025-10/Piano_Triennale_2024-2026_Aggiornamento_2026.pdf
- 49 **AgID** — Linee guida per lo sviluppo di sistemi di IA nella PA — bozze in consultazione, Determinazione n. 43. 10 marzo 2026; consultazione dal 12 marzo all'11 aprile 2026
<https://www.agid.gov.it/>
- 50 **AgID** — Strumento A — Termini e definizioni, v1.0. 11 marzo 2026
<https://www.agid.gov.it/>
- 51 **Consip** — Accordo quadro ID 2837, Sanità digitale — Data Governance e Artificial Intelligence, capitolato tecnico. bando GUUE del 25 giugno 2025
<https://www.consip.it/bandi-di-gara/gare-e-avvisi>
- 52 **Consip** — Determina a contrarre ID 3004, Acquisizione di Sistemi per AI. letta integralmente
<https://www.consip.it/bandi-di-gara/gare-e-avvisi>
- 53 **Consip** — Comunicato stampa sull'avvio dell'uso dell'intelligenza artificiale nelle procedure. 14 maggio 2026
<https://www.consip.it/notizie-e-comunicati>
- 54 **INPS** — Capitolato tecnico, acquisizione AIWave, gara 6146. pubblicato il 3 novembre 2025
<https://www.inps.it/it/it/amministrazione-trasparente.html>
- 55 **Portale degli appalti innovativi** — Scheda di procedura, piattaforma di IA a supporto dell'assistenza sanitaria primaria. 24 ottobre 2022, valore 37.750.000 € IVA esclusa
<https://appaltinnovativi.gov.it/>
- 56 **Regione Lombardia** — Programma strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale, aggiornamento 2025. allegato alla nota di aggiornamento del documento di economia e finanza regionale
<https://www.regione.lombardia.it/>
- 57 **Agenzia delle Entrate** — Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027. 2025
<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/8931950/PIAO+2025-2027.pdf>
- 58 **INAIL** — Contributo al Piano Triennale, Strumento 13. versione settembre 2024, ripubblicata nell'aggiornamento 2026
<https://www.inail.it/>
- 59 **Unione europea** — Banca dati europea degli appalti pubblici (TED), interrogazione sui termini «agentic» e «agente di intelligenza artificiale», avvisi italiani. interrogazione del 24 luglio 2026
<https://ted.europa.eu/>
- 60 **Ministero delle imprese e del made in Italy e RAI** — Contratto di servizio 2023-2028. letto tramite riconoscimento ottico, citazioni riverificate a video
https://www.rai.it/dl/doc/1720444267130_Contratto%20di%20servizio%202023-2028.pdf

Ricerche internazionali

- 61 **Carnegie Mellon University, atti NeurIPS 2025, sottoposti a revisione fra pari** — TheAgentCompany: benchmarking LLM agents on consequential real-world tasks. 2025; 175 compiti professionali simulati
<https://the-agent-company.com/>

- 62 **METR** — Measuring the impact of early-2025 AI on experienced open-source developer productivity. 12 luglio 2025; esperimento controllato, 16 sviluppatori, 246 compiti
<https://arxiv.org/abs/2507.09089>
- 63 **National Bureau of Economic Research** — Working Paper 34836. febbraio 2026, revisione marzo 2026; circa 6.000 dirigenti in quattro paesi
<https://www.nber.org/papers/w34836>
- 64 **Gartner** — Definizione di «agent washing» e previsione sulle cancellazioni dei progetti agentici. giugno 2025; metodologia non pubblicata, campione auto-selezionato
<https://www.gartner.com/en/newsroom>